

**ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
(TRIENNIO 2024-2027)**

Programma del prof. Alessandro Morelli

PRESENTAZIONE

L'elezione del Direttore è un momento cruciale nella vita di un Dipartimento universitario. È l'occasione per fare bilanci, per progettare il futuro, per confrontare visioni diverse delle attività gestionali, didattiche, di ricerca e terza missione nelle quali tutti i componenti della comunità accademica sono quotidianamente coinvolti.

I Dipartimenti sono i centri nevralgici del sistema universitario: organizzano, gestiscono e coordinano i corsi di studio, agevolano l'attività di ricerca, anche attraverso l'istituzione di appositi centri e strutture dedicate. Intrattengono importanti rapporti con il territorio, promuovendo e coordinando le attività di terza missione. Sono Istituzioni funzionali non soltanto alle esigenze del mondo del lavoro, ma anche alla piena realizzazione di tutte le studentesse e gli studenti come persone e come cittadini, attraverso un continuo, libero e aperto confronto tra idee, opinioni, visioni.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, data la **sua identità fortemente multidisciplinare**, rappresenta una dimensione particolarmente ricca di risorse e un ambiente congeniale alla formazione e alla condivisione di un **sapere interdisciplinare e persino transdisciplinare**, indispensabile per orientarsi in una realtà sociale in perenne trasformazione.

Una proficua interazione e una sana cooperazione tra tutti gli esponenti delle varie anime della comunità dipartimentale sono quantomai necessarie.

Occorre superare le divisioni e i conflitti che hanno segnato la fase delle ultime elezioni rettorali e che si sono riproposti con l'approssimarsi della scadenza per il rinnovo della carica di Direttore.

Una rigida contrapposizione tra le diverse aree è deleteria per tutti e non corrisponde a quella vocazione interdisciplinare che non è soltanto un impegno normativo, riconosciuto ora anche dal nuovo **Piano Strategico di Ateneo 2024-2026**, ma che si sostanzia in un dovere inderogabile, funzionale al pieno e proficuo adempimento delle varie missioni universitarie.

Consapevole delle grandi responsabilità che il ruolo comporta, ancor più in tale contesto, **ho deciso di candidarmi a Direttore del nostro Dipartimento**, mettendo a disposizione l'esperienza in campo gestionale che ho maturato prima nell'Università *Magna Græcia* di Catanzaro (tra l'altro, come componente del **Consiglio di amministrazione** dell'Ateneo e come **Direttore della Scuola di Specializzazione per le professioni legali**), e poi nell'Ateneo di Messina, soprattutto nei ruoli di **Direttore della Messina University Press** e di **Presidente della Commissione AQ-RTDM** del nostro Dipartimento.

Mi candido a dirigere un Dipartimento che è nato e cresciuto, conseguendo importanti risultati, **sotto la guida di direttori giuristi**, ma lo faccio con la ferma intenzione, come si usa dire, di essere **un Direttore senza settore scientifico-disciplinare**, nella consapevolezza che chi assume incarichi istituzionali deve spogliarsi di ogni interesse di parte.

Il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione universitaria richiedono un costante impegno per la composizione equilibrata e ragionevole di tutti gli interessi e le esigenze in campo.

Non esistono e non possono esistere settori privilegiati e settori negletti.

Rafforzare gli ambiti disciplinari in sofferenza è una priorità per tutti e le eccellenze costituiscono punti di forza da

valorizzare e su cui investire, a prescindere dall'area alla quale afferiscano.

Ogni problema va affrontato sulla base di una visione d'insieme, con la consapevolezza che ciascun componente della **comunità dipartimentale** concorre alla crescita e allo sviluppo della nostra Istituzione, la quale, d'altro canto, trae alimento da pratiche orientate al rispetto per la persona e improntate sul valore della **dignità nei rapporti accademici e professionali**. Si tratta di beni la cui centralità non può e non deve essere messa in discussione, come da ultimo ribadito anche dal **Piano Strategico di Ateneo 2024-2026**, alla cui elaborazione ho avuto l'onore di collaborare. In tale documento si legge che la centralità della persona, nella dimensione accademica, si traduce soprattutto nell'attenzione per il pieno sviluppo individuale delle studentesse, degli studenti e di tutti i componenti del personale, in una comunità accogliente e solidale.

Ai valori della **dignità umana**, dell'**inclusione**, del **rispetto del pluralismo** in tutte le sue declinazioni e della garanzia della **massima partecipazione** ai processi decisionali e alle attività gestionali informerò il mandato che vorrete eventualmente affidarmi.

Nel presentare la mia candidatura a Direttore, non posso non riconoscere l'importante lavoro svolto dal Direttore uscente, il prof. Mario Pio Calogero, e da tutti coloro che hanno ricoperto incarichi gestionali negli ultimi anni. A loro non può che andare il mio più sentito ringraziamento per lo straordinario impegno profuso, che ci ha consentito di superare la difficile fase dell'emergenza sanitaria e che ha permesso al nostro Dipartimento, grazie anche alla costante collaborazione con la *governance* d'Ateneo, di conseguire traguardi importanti.

Tengo molto alla realtà del nostro Dipartimento, particolarmente congeniale a uno studio orientato ai problemi e in grado di superare le artificiose barriere disciplinari, e sono determinato a contribuire al suo ulteriore sviluppo, continuando

a valorizzare il lavoro di squadra e promuovendo un contesto sempre più stimolante e inclusivo per tutti.

È mia intenzione farmi carico delle esigenze di **piena rappresentanza di tutte le aree** in ogni attività e iniziativa, garantendo che tutte le voci siano ascoltate e valorizzate.

In tale prospettiva, vorrei anche avviare una riflessione sull'opportunità di **dare al Dipartimento una denominazione** che rifletta meglio il **carattere multidisciplinare** e la **vocazione inclusiva** della nostra realtà.

Le sfide che ci attendono sono ancora numerose e di vasta portata. In un'epoca di mutamenti rapidi e profondi, è essenziale adottare una visione moderna dell'amministrazione universitaria.

Dobbiamo essere pronti a mettere in discussione e abbandonare vecchi metodi di gestione, orientando i nostri sforzi verso un **cambiamento effettivo e radicale**. Propongo un approccio dinamico, aperto alle innovazioni e sensibile ai cambiamenti che caratterizzano il mondo accademico e la società in generale.

La nostra azione non si limiterà a integrare nuove tecnologie, ma abbraccerà un modo di pensare flessibile e proattivo, capace di identificare e sfruttare le opportunità che i cambiamenti in atto possono offrire.

Con il vostro indispensabile sostegno e la vostra partecipazione, sono pronto a guidare, con dedizione, il Dipartimento lungo un percorso che non soltanto rispetti la nostra preziosa eredità culturale ma che sappia proiettare noi e i nostri studenti nel futuro, con gli strumenti più adeguati ad affrontarne le sfide.

I PRINCIPI CHE GUIDERANNO IL METODO DI LAVORO: PROGRAMMAZIONE, PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA

La **programmazione** non deve essere confinata a momenti chiave come il reclutamento e la definizione degli obiettivi nel Piano triennale del Dipartimento, ma **deve informare ogni aspetto dell'attività gestionale**, garantendo che le varie attività siano sistematiche, prevedibili e allineate con una **visione a lungo termine**.

Le decisioni pubbliche, a tutti i livelli, appaiono essere adottate ormai in una permanente prospettiva emergenziale. Per quanto possibile, occorre superare tale logica, integrando la programmazione nella quotidianità gestionale attraverso un **approccio proattivo alla pianificazione delle risorse**, delle **attività accademiche** e della **ricerca**. Il nostro Dipartimento deve essere in grado di anticipare le sfide e non solo di reagire ad esse e perciò vanno assicurati una migliore allocazione delle risorse e un più efficace sviluppo di tutte le componenti della comunità dipartimentale.

La programmazione sarà essenziale per il **monitoraggio continuo degli obiettivi stabiliti nel Piano triennale**. Attraverso verifiche regolari e sistematiche, valuteremo i progressi verso questi obiettivi, facendo aggiustamenti strategici laddove necessario. Questo processo di valutazione continua ci permetterà di rimanere **flessibili e responsivi** alle dinamiche mutevoli del panorama accademico e sociale.

Nella medesima prospettiva, all'inizio di ogni anno accademico provvederò a redigere e divulgare un **calendario delle riunioni del Consiglio di Dipartimento** e solleciterò la predisposizione di analoghi calendari da parte dei coordinatori dei corsi di studio e dei presidenti degli altri organi, promuovendo, per quanto possibile, la concentrazione negli stessi giorni dei vari incontri, in modo da agevolare l'organizzazione dei numerosi impegni di ciascuno.

Occorre realizzare, inoltre, una **programmazione quanto più possibile completa delle iniziative scientifiche, convegnistiche**

e **seminariali**, che avranno luogo all'interno del nostro **Dipartimento**, com'è noto, particolarmente attivo su questo fronte, in modo da evitare o ridurre al minimo le sovrapposizioni e agevolare la massima partecipazione a tutti gli eventi.

L'attività di direzione dovrà essere caratterizzata, inoltre, da un'**accentuata connotazione partecipativa**, innanzitutto, attraverso la valorizzazione **della Giunta di Dipartimento**, alla quale andranno assegnate le principali deleghe. Occorrerà garantire, inoltre, che tale organo sia effettivamente al centro delle decisioni strategiche.

È necessaria, ancora, una serie di ulteriori iniziative volte a includere tutti i membri del Dipartimento, attraverso lo svolgimento di **regolari consultazioni** con il personale e i rappresentanti della componente studentesca, affinché ogni voce sia ascoltata e considerata nelle decisioni importanti; la creazione di **gruppi di lavoro ad hoc** per affrontare sfide immediate e sviluppare nuove iniziative; l'istituzione di un **sistema di feedback strutturato** per valutare e migliorare continuamente i nostri servizi e l'offerta didattica.

Sul piano dell'**organizzazione amministrativa**, occorre adottare tutte le misure utili a **valorizzare le competenze di ciascuno**, non soltanto al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della stessa azione amministrativa, ma anche per assicurare un assetto adeguato, nei limiti del possibile, alle esigenze e alle aspirazioni di tutti i componenti del personale tecnico-amministrativo. Nella medesima prospettiva, deve riconoscersi il fondamentale contributo all'attività amministrativa del Dipartimento assicurato dal **personale UNILAV**.

La **parità di genere**, inoltre, non va solo predicata ma anche praticata e assicurata, innanzitutto attraverso una **rappresentanza equilibrata di genere** nella *governance* e nei vari organismi. Inoltre, è essenziale prevedere meccanismi di monitoraggio per assicurare che gli obiettivi di parità di genere siano effettivamente raggiunti e mantenuti nel tempo.

La **trasparenza**, infine, deve essere un altro pilastro dell'attività di direzione.

Oltre ad assumere una serie di iniziative volte a migliorare la **comunicazione interna ed esterna delle attività dipartimentali**, è mia intenzione garantire al personale e ai rappresentanti della componente studentesca il **pieno ed effettivo accesso a tutte le informazioni e ai documenti rilevanti**, promuovendo, a tale scopo, il **miglioramento dei servizi informatici utili ad assicurare tale accesso**.

La trasparenza sarà perseguita anche mediante il costante coinvolgimento di docenti, personale amministrativo e studenti nell'assunzione delle decisioni, attraverso un'attività di consultazioni sistematiche e la partecipazione ai vari organismi decisionali.

DIDATTICA, FORMAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche vanta già un'eccellente offerta didattica e formativa.

Come si evince dagli ultimi **questionari relativi alla soddisfazione** degli studenti frequentanti, risulta che **quasi il 100%** degli intervistati ha ritenuto i docenti preparati, disponibili e chiari nell'esposizione e ha apprezzato i materiali didattici somministrati.

Di recente, **l'offerta didattica dei corsi di laurea** afferenti al Dipartimento è stata modificata, con il gradimento della componente studentesca e delle parti sociali, per garantire una maggiore aderenza dei corsi alle esigenze del mercato del lavoro, introducendo nuovi insegnamenti affini, allo scopo di ampliare le conoscenze di base e di agevolare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Sono state stipulate, inoltre, nuove **convenzioni** con enti esteri, nazionali e locali, al fine di assicurare lo svolgimento dei tirocini curriculari.

Nel prossimo futuro, ulteriori innovazioni nell'offerta didattica saranno richieste o sollecitate, innanzitutto, dalla **riforma delle**

classi di laurea, prevista dal **PNRR** (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.5), e introdotta dai **decreti ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 2023**.

Tale riforma, com'è noto, tende a perseguire due obiettivi fondamentali, verso i quali dovranno orientarsi le prossime innovazioni: una **maggiore flessibilità** e una **più accentuata interdisciplinarietà** nell'organizzazione dell'offerta didattica.

Un'istanza promossa dai rappresentanti degli studenti della **Commissione paritetica Docenti-Studenti** del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche sollecita l'istituzione di **un nuovo corso magistrale in lingua inglese**, che rappresenti anche il completamento del *curriculum* in lingua inglese del Corso di laurea in *Scienze politiche e delle relazioni internazionali* (L-36).

Quest'ultimo Corso, com'è noto, si è dimostrato particolarmente attrattivo e ha suscitato l'interesse di numerosi studenti italiani e soprattutto stranieri. Si tratta di un'importante risorsa per il nostro Dipartimento e per l'intero Ateneo e la creazione di un corso di laurea magistrale che sappia intercettare una parte consistente dei laureati triennali della L-36 in lingua inglese corrisponde a un'esigenza diffusa.

È mia intenzione avviare un'attenta riflessione su tale proposta, al fine di valutarne la realizzabilità, tenendo conto della **sostenibilità** dell'ulteriore carico didattico che comporterebbe. Nel caso in cui essa incontrasse il favore del Dipartimento, mi impegno ad adottare tutte le necessarie iniziative, sul piano **della politica di reclutamento**, per garantire le risorse necessarie allo svolgimento dei relativi insegnamenti.

Guardando ancora agli studenti stranieri, tra le misure necessarie al miglioramento dei servizi, è necessario adottare le iniziative adeguate ad assicurare la presenza di **personale amministrativo con sufficienti competenze multilinguistiche** che possa fungere da **"front office"** per le esigenze della componente studentesca durante tutto il percorso formativo.

Occorre, inoltre, promuovere il **coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività convegnistiche e seminariali** nelle quali possano intervenire attivamente, cimentandosi, già durante il percorso di studi universitario, in prime esperienze di ricerca scientifica.

Un altro ambito nel quale appare necessario intervenire è quello del **carico di lavoro amministrativo gravante in misura eccessiva sui docenti**. Le numerose incombenze dei coordinatori dei corsi di laurea richiedono, innanzitutto, un adeguato supporto. È mia intenzione, al riguardo, adottare tutte le iniziative necessarie all'introduzione di un'apposita figura professionale formata per gestire i processi di autovalutazione della qualità, un "**manager della didattica**", che abbia il compito di curare le procedure di pertinenza dei singoli corsi di laurea e di offrire un adeguato supporto per la compilazione, alle scadenze programmate, della Scheda Unica Annuale, ferme restando le competenze degli organi del corso di studi. Il Coordinatore e gli altri soggetti che lo coadiuvano sarebbero così alleggeriti da compiti puramente amministrativi e potrebbero concentrarsi sullo svolgimento delle funzioni di valutazione, di indirizzo e decisionali.

Tra le criticità relative al settore della didattica si segnalano, ancora, la **dispersione studentesca** e la **bassa percentuale di studenti che raggiungono i 40 CFU nel primo anno** dei percorsi di laurea triennale. Per farvi fronte è necessario sollecitare il potenziamento dei **servizi di tutorato** e di **orientamento in entrata e in itinere** e promuovere la **rimodulazione del numero di CFU relativi al primo anno di corso** (nel rispetto dei limiti ministeriali), in considerazione della circostanza che gli abbandoni degli studi avvengono per lo più tra il primo e il secondo anno di corso.

Più ampiamente, occorre promuovere **metodi di didattica innovativa**. Oltre a incentivare la realizzazione di attività didattiche integrative e seminariali orientate all'inclusione multiculturale, si promuoverà, interagendo con il Centro Linguistico di Ateneo, un **sistema di tutoraggio** idoneo a

supportare non soltanto gli studenti stranieri con la lingua italiana, ma anche l'**adattamento alla cultura accademica e sociale del nostro Paese**. Si organizzeranno, inoltre, **workshop periodici** per i docenti sulle **migliori pratiche internazionali in materia di didattica**, con l'obiettivo di migliorare le metodologie d'insegnamento e rendere le lezioni più accessibili e coinvolgenti per gli studenti internazionali.

Si promuoverà, infine, l'**apprendimento collaborativo** tra studenti di diverse nazionalità e culture, anche attraverso l'uso di adeguati strumenti informatici, incoraggiando la realizzazione di progetti di gruppo e forum di discussione.

Occorrono, ancora, alcuni interventi per sfruttare al meglio le opportunità del **Programma Erasmus+ Mobilità per Studio**. In particolare, è necessario stipulare le necessarie convenzioni al fine di **aumentare il numero di destinazioni possibili** per tutti i cicli.

Per quanto riguarda la **formazione post-laurea**, l'offerta del nostro Dipartimento è piuttosto ricca, potendo vantare **Master di I e di II livello** e **corsi di aggiornamento** che hanno ottenuto, negli anni, un elevato e diffuso gradimento.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche è, inoltre, sede amministrativa del **Dottorato in Scienze Politiche** e del **Dottorato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni**.

Le attività di formazione, di livello già elevato, necessitano di ulteriori interventi volti a svilupparne tutte le potenzialità ancora inesprese.

Occorrono misure dirette a rendere più attrattiva l'offerta formativa per **incrementare il numero delle partnership con soggetti esterni** e, al contempo, è necessario adottare **strumenti di valutazione** utili a verificare che le stesse collaborazioni con gli enti esterni siano **effettivamente in linea con gli obiettivi strategici** del Dipartimento e che **non ne mettano a rischio l'autonomia**.

Ulteriori interventi saranno diretti al **coordinamento** delle attività di formazione (creazione di un apposito **ufficio di coordinamento delle attività formative** e di una **piattaforma digitale** per la formazione continua).

Per quanto riguarda le attività formative, si solleciterà e si incentiverà, inoltre, l'organizzazione e l'avvio di un **Laboratorio metodologico di ricerca sociale**, funzionale ad assicurare, per i diversi settori scientifico-disciplinari, l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca.

RICERCA

Il nostro Dipartimento, come si è già ricordato, ha una connotazione accentuatamente multidisciplinare, che agevola lo svolgimento di studi interdisciplinari e transdisciplinari. Al centro degli interessi di ricerca dei suoi afferenti stanno tematiche come i **sistemi giuridici e politico-istituzionali**, temi e problemi del **pensiero politico** moderno e contemporaneo, i meccanismi di nascita e trasformazione della **democrazia rappresentativa**, la **storia internazionale** e le **storie di area**. Particolare attenzione viene dedicata, poi, agli **studi di genere**, a quelli inerenti ai **processi migratori**, all'analisi delle **dinamiche sociali e geo-politiche** delle società in rapido mutamento, ai **nuovi linguaggi della comunicazione politica** e della **ricerca del consenso**.

Da ricordare che nel 2023 sono stati erogati a docenti del Dipartimento quattro **PRIN**, finanziati dal MUR e dall'UE, e due **PRIN PNRR**, finanziati dal MUR e dall'UE.

Guardando alle criticità riscontrabili, si ravvisa, innanzitutto, la carenza di personale tecnico che, sul piano amministrativo e gestionale, coadiuvi i docenti nella presentazione e nelle altre fasi di realizzazione dei progetti di ricerca.

È necessario predisporre un'**apposita struttura** che svolga **funzioni di informazione, supporto e assistenza tecnica per la**

presentazione, la gestione amministrativa, la rendicontazione e l'audit dei progetti di ricerca europei e internazionali.

Occorre, poi, **incrementare il numero di docenti che usufruisce dei programmi Erasmus**, attraverso un'**adeguata opera di informazione e di sensibilizzazione** (tramite sessioni informative e workshop che illustrino i benefici della partecipazione a Erasmus, le opportunità disponibili e le esperienze di successo di colleghi che hanno già partecipato), l'offerta di un **idoneo supporto** nel processo di candidatura, nell'individuazione di opportunità di insegnamento o ricerca e nell'organizzazione logistica del soggiorno all'estero e **l'introduzione di incentivi per il personale che partecipi a tali programmi** (come sgravi in termini di carico didattico e impegni accademici).

È necessario, ancora, **incrementare la capacità di attrazione di *Visiting Professors* e di *Visiting Researchers***. A tale scopo si promuoverà l'adozione di una serie di misure volte a:

- predisporre un **apposito programma comprendente una serie di servizi e supporti strutturati** per garantire un'esperienza arricchente e senza ostacoli durante il soggiorno dei *Visiting professors* e dei *Visiting Researchers* presso la nostra Istituzione;

- **aumentare la visibilità del Dipartimento anche attraverso un efficace impiego dei media digitali e tradizionali** per promuovere le attività e i successi del Dipartimento;

- **fornire un adeguato supporto logistico e amministrativo**, tale da consentire il superamento degli ostacoli burocratici e da agevolare l'integrazione di *Visiting professors* e dei *Visiting Researchers* nella nostra comunità accademica;

- assicurare che i **contributi** dei *Visiting Scholars* siano adeguatamente **riconosciuti e valorizzati**.

Il nostro Dipartimento beneficia, poi, del supporto e delle attività di **cinque Centri di ricerca**, alcuni dei quali sono

direttamente affiliati al Dipartimento (Centro di Studi Canadesi, Centro studi in Diritto parlamentare e delle Assemblee elettive), mentre altri sono gestiti a livello di Ateneo (Centro di documentazione per la storia dell'Università di Messina, Centro di documentazione europea, Centro studi sulle mafie).

Sarà mio impegno **rafforzare l'azione e il ruolo di questi Centri**, favorendo una collaborazione più stretta con quelli gestiti a livello di Ateneo, **incoraggiando l'elaborazione di progetti di ricerca interdisciplinari**, realizzati congiuntamente da parte di più Centri, **aumentando il sostegno finanziario e logistico** alle loro attività e iniziative, **promuovendo la pubblicizzazione** dei loro prodotti di ricerca e delle attività da essi organizzate.

Oltre al potenziamento dei suddetti Centri, si promuoverà l'interazione con Centri interdipartimentali d'Ateneo come il **Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo**, il cui collegamento con il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dipende, oltre che da ragioni storiche, dall'affinità delle aree di ricerca interessate e dalla partecipazione di colleghe e colleghi del nostro Dipartimento.

LA TERZA MISSIONE

Il nostro Dipartimento ha un ruolo fondamentale nell'ambito della divulgazione scientifica e dell'attività di terza missione. Per poter svolgere al meglio i relativi compiti, è fondamentale non soltanto sensibilizzare tutti i docenti riguardo agli adempimenti necessari per un efficace trasferimento di conoscenza, ma anche garantire un adeguato ed effettivo supporto amministrativo.

A tale scopo, è necessario adottare, da un lato, iniziative volte ad assicurare una **formazione continua dei docenti**, per informarli sugli aspetti legali, etici e pratici della terza missione; dall'altro, istituire un **ufficio dedicato**, che si occupi di tutte le attività legate alla terza missione, faciliti **l'interazione tra**

Dipartimento e stakeholder esterni, coordinando le attività di tutti gli afferenti al Dipartimento, fornisca **assistenza nella progettazione e nell'implementazione di progetti** coinvolgenti collaborazioni tra il Dipartimento e le imprese, gli enti pubblici e le organizzazioni non governative e curi un **sistema di valutazione** per monitorare l'efficacia delle attività di terza missione.

IL RECLUTAMENTO

Le decisioni inerenti al reclutamento, nei limiti delle competenze dipartimentali e nel pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente, devono essere assunte **in modo trasparente** e in coerenza con criteri **collegialmente** determinati, che tengano conto delle **esigenze dei settori in sofferenza**, della necessità di un ragionevole **equilibrio tra i diversi settori scientifico-disciplinari**, del **carico didattico** riferibile a ciascun settore, del bisogno di garantire un **ragionevole turn over** nella titolarità degli insegnamenti e dell'opportunità di **premiare i settori scientifici particolarmente attivi e produttivi**.

Le politiche di reclutamento, oltre a essere determinate nel rispetto dei principi di collegialità e di trasparenza, devono risultare **coerenti con le linee di ricerca del Dipartimento**.

LA COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace e tempestiva è condizione indispensabile per il buon funzionamento dell'organizzazione amministrativa.

Occorre implementare **strategie di comunicazione** delle varie attività scientifiche, convegnistiche, seminariali e didattiche non solo idonee a migliorare l'interazione tra tutti gli afferenti al nostro Dipartimento, ma anche in grado di veicolare una trasmissione rapida ed efficace delle informazioni a tutti gli altri attori dell'Ateneo e alla comunità esterna. Il che permetterà

di valorizzare il lavoro svolto all'interno del Dipartimento e di promuoverne i risultati e le attività con un pubblico più ampio.

Il miglioramento della comunicazione con gli studenti rappresenta l'obiettivo primario: occorre garantire che tutte le informazioni relative alla didattica (come annullamenti di lezioni, cambi di aule o aggiornamenti sui programmi) siano comunicate tempestivamente agli studenti tramite mezzi digitali immediati (app e sistemi di notifica e-mail).

In **collaborazione con l'ERSU**, è poi necessario assicurare, con tutti i mezzi possibili, un'efficace comunicazione dei servizi agli studenti erogati da tale ente.

Occorre stabilire, inoltre, **canali di recepimento del feedback degli studenti**, che facciano sì che le loro voci siano ascoltate e considerate al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Sul piano della comunicazione interna, occorre potenziare i canali digitali già in uso ed eventualmente introdurne altri, al fine di condividere facilmente informazioni, documenti e aggiornamenti in tempo reale con tutto il personale dipartimentale e d'Ateneo.

Riguardo alla comunicazione esterna, è mia intenzione, innanzitutto, sollecitare la destinazione, da parte dell'amministrazione centrale, di risorse adeguate a supportare la massima divulgazione delle attività e dei risultati delle ricerche svolte in Dipartimento.

Svilupperemo una strategia di comunicazione coordinata che promuova le attività del Dipartimento attraverso un uso ancor più incisivo ed efficace di social media, newsletter e del sito web dell'Università. Ciò aumenterà la visibilità delle nostre ricerche e iniziative didattiche e formative, rafforzando le relazioni con i partner esterni.

LA SEDE E GLI SPAZI DEL DIPARTIMENTO

Una delle priorità del nostro Dipartimento è **garantire che tutti gli spazi siano utilizzati nel modo più razionale e soddisfacente possibile per il personale e gli studenti.**

Una prima serie di interventi che intendo promuovere sarà volta alla **riqualificazione del cortile**, risorsa da preservare e valorizzare. Intendo **precludere, innanzitutto, l'accesso delle automobili e attrezzare lo spazio esterno** con sedute confortevoli, tavoli e coperture adeguate che permettano agli studenti di studiare, riposarsi e socializzare in un ambiente accogliente e stimolante.

Data l'importanza delle pause nel corso della giornata accademica, è necessario poi **istituire un'area specificamente dedicata e attrezzata, dove gli studenti potranno consumare i propri pasti e rilassarsi.** Questo spazio, fornito di microonde e altri accessori, sarà dotato di sedute comode, distributori automatici di cibi e bevande salutari.

È fondamentale, infine, che tutti i docenti abbiano accesso a spazi adeguati a svolgere le loro attività didattiche e di ricerca. Affronteremo le attuali criticità legate alla **distribuzione delle stanze**, con l'obiettivo di garantire **una più equa assegnazione degli spazi disponibili.** Sulla base di un'attenta analisi delle esigenze di ognuno e con la collaborazione di tutti, sono certo che troveremo soluzioni soddisfacenti e sostenibili.

CONCLUSIONI

Mi candido consapevole della difficoltà del compito che mi aspetta, qualora vorrete accordarmi la vostra fiducia.

Sono animato, tuttavia, dalla ferma convinzione che la guida di ogni macchina amministrativa, e in particolare di un'organizzazione preposta all'erogazione di servizi primari come quelli funzionali alla ricerca scientifica e alla formazione universitaria, possa risultare più efficace ed efficiente se

improntata al rispetto della persona e alla promozione della più ampia partecipazione.

Credo che, insieme, potremo trasformare le sfide in opportunità, garantendo nuove prospettive di crescita e di sviluppo al nostro Dipartimento.

Messina, 27 giugno 2024

Alessandro Morelli
